



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

***Nota Congiunturale
relativa al IV trimestre 2007***

L'ECONOMIA PROVINCIALE

4° TRIMESTRE 2007

QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI

Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza anno preced.
		4.2007	3.2007	4.2006	
IMPRESE IN COMPLESSO	- tasso di natalità	1,20	1,08	1,48	-
	- tasso di mortalità	1,55	1,08	1,30	+
	- tasso di variazione	-0,35	0,00	0,18	-
	- tasso di rotazione	0,77	1,00	1,14	-
	- indice strutturalità	0,33	0,26	0,23	-
IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO	- tasso di natalità	0,94	0,97	1,11	-
	- tasso di mortalità	1,21	0,99	1,20	+
	- tasso di variazione	-0,26	-0,02	-0,09	-
	- tasso di rotazione	0,78	0,98	0,92	-
	- indice strutturalità	0,13	0,07	0,11	+
CREDITO	- rapporto impieghi-depositi	1,29	1,27	1,26	+
	- rapporto sofferenze-impieghi	0,03	0,03	0,03	=
COMMERCIO ESTERO	- indice di interscambio	1,2	1,1	1,1	+
	- numero indice valore export	110,6	88,6	104,1	+
	- numero indice valore import	106,7	114,1	115,2	-
	- numero indice valore saldo commerciale estero	135,2	18,9	61,9	+
EDILIZIA	- ore lavorate pro-capite mensili	134,0	129,0	164,0	-

GLOSSARIO

Tasso di natalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di mortalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di variazione delle imprese

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

Tasso di rotazione delle imprese

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

Indice di strutturalità delle imprese

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

Tasso di avviamento al lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

Tasso di cessazione rapporto di lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

Tasso di rotazione del lavoro

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

Tempi medi di attesa dell'occupazione

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

Indice di precarietà

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

Indice di assorbimento

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

Indice di flessibilità

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

Indice di iscrizione nelle liste di collocamento

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

Indice di interscambio del commercio con l'estero

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

Indice di export turistico

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO
IV trimestre 2007

Negativo il saldo della nati-mortalità delle imprese nel IV trimestre 2007

Secondo la rilevazione periodica sulla nati-mortalità delle imprese italiane realizzata da Infocamere, nel quarto trimestre del 2007 lo stock delle imprese iscritte al Registro Imprese (16.936) è in calo dell'1,29% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,29%), così come sono in calo dell'1,34% le imprese attive, che, al 31 dicembre 2007, si attestano a quota 15.658 unità.

Tale flessione è determinata esclusivamente dalla consistente riduzione dello stock delle imprese individuali (-2,28), di poco compensata dall'incremento contenuto dello stock delle società, che crescono dello 0,37%. A fine anno il peso delle imprese individuali sul totale si riduce al 64%, mentre quello delle società si attesta a 35,99%.

La nati-mortalità nel trimestre evidenzia la nascita di 188 nuove imprese e la cessazione di 243 unità, con un saldo negativo, pari a -55 unità, che è un fenomeno sconosciuto agli ultimi trimestri dell'anno.

L'esame dei flussi disaggregati per forma giuridica evidenzia come solo le società di capitale abbiano registrato un saldo positivo pari a +9 unità (38 iscrizioni e 29 cancellazioni), mentre il saldo, per le società di persone, con 33 iscrizioni e 40 cessazioni, è pari a -7 unità e per le imprese individuali è pari a -53 unità (115 iscrizioni e 168 cessazioni).

La riduzione dello stock delle imprese registrate in provincia non deriva tanto dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma soprattutto da provvedimenti amministrativi assunti dalla Camera di Commercio (in attuazione del DPR 247/04) per regolarizzare la posizione di imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro delle imprese: in provincia di Sondrio le cancellazioni d'ufficio nel IV trimestre dell'anno sono state 127, tutte riferite a imprese individuali.

Movimento delle imprese nei singoli settori

La somma dei saldi tra iscritte e cessate nei singoli settori di attività nel trimestre in esame sarebbe ben superiore al -55 registrato complessivamente, se non fosse per l'attenuazione determinata dal saldo pari a + 43 unità tra le 57 imprese iscritte e le 14 cessate tra le non classificate, cioè quelle imprese, quasi tutte società, che si sono iscritte nel trimestre senza dichiarare il settore d'attività in cui intenderanno operare.

Il saldo maggiormente negativo è quello dell'agricoltura pari a -39 unità, con 10 imprese iscritte e 49 cessate. Le imprese attive nel settore sono pari a 3.288, in calo del 4,45% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e rappresentano il 21% del totale imprese attive.

Negativo anche il saldo tra le 34 imprese iscritte e le 61 cessate nel commercio: lo stock delle imprese del settore, pari a 3.288 unità, è in calo su base annua dell'1,59% ed è pari al valore registrato nel I trimestre del 2004.

Negli alberghi e ristoranti il saldo di -9 unità tra le 16 imprese iscritte e le 25 cessate, porta il settore a quota 1477 unità, in calo dell'1,07% rispetto allo stesso periodo del 2006.

Prosegue, per il secondo trimestre consecutivo, la riduzione delle imprese del settore costruzioni, che registra, nel periodo in esame, 23 iscrizioni e 33 cessazioni. Lo stock è pari a 2.758 unità, in lieve crescita annua dello 0,77%.

Anche per le imprese artigiane è negativo il saldo tra imprese iscritte e cessate nel IV trimestre 2007

Sono in calo dell'1,68% le imprese attive nell'industria manifatturiera, che conta, al 31 dicembre 2007, 1.758 unità, pari al 11,23% del totale Il relativo saldo, tra le 7 iscritte e le 15 cessate è pari a -8. Infine, è pari a 5 unità il saldo tra le 41 imprese iscritte e le 46 cessate nelle attività terziarie.

L'occupazione non dipendente

Le imprese artigiane della provincia pesano, sul totale delle imprese attive, alla fine del 2007, il 33,87. Lo stock si è ridotto dello 0,58% rispetto allo stesso trimestre del 2006. L'analisi dei flussi evidenzia 50 iscrizioni (40 imprese individuali e 10 società) e 64 cessazioni (55 imprese individuali e 9 società). Anche il comparto artigiano è contrassegnato da un saldo leggermente negativo in tutti i settori, ad eccezione del terziario in cui le 16 iscrizioni hanno superato le 12 cancellazioni.

La cassa integrazione: in crescita nel IV trimestre le ore autorizzate in provincia

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione indipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Le iscrizioni complessive nel IV trimestre del 2007 sono state 224 e le cancellazioni 125, con un saldo pari a 99, determinato per oltre il 50% dal saldo, pari a 54 unità, tra le 109 iscrizioni e le 55 cancellazioni di Co.co.pro¹. E' pari a 31 il saldo tra le 91 iscrizioni e le 60 cancellazioni dei co.co.co², mentre i liberi professionisti³ registrano 14 iscrizioni e una sola cancellazione e gli associati in partecipazione⁴ 3 iscrizioni e 8 cancellazioni.

Andamento negativo nel quarto trimestre per l'industria manifatturiera. Bene l'artigianato di produzione

Dopo che il secondo e il terzo trimestre del 2007 avevano evidenziato una situazione più positiva rispetto agli stessi periodi del 2006, il quarto trimestre evidenzia un notevole incremento, su base annua, delle ore di cassa integrazione autorizzate, in linea con il dato del IV trimestre 2005. Sono 94.242 le ore complessivamente autorizzate, il 37% circa riferite alla gestione ordinaria, 34.750 ore in linea con i dati dei quarti trimestri degli ultimi due anni: 23.071 ore sono state autorizzate nell'industria e 11.679 nell'edilizia.

L'incremento più significativo ha riguardato la gestione straordinaria, con 59.492 ore, tutte autorizzate nell'industria (erano 18.271 nel IV trimestre del 2006 e 72.975 nello stesso periodo del 2005).

L'analisi congiunturale sul settore manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, rappresenta una delle principali fonti di informazione sull'andamento del settore in provincia di Sondrio.

¹ *Lavoratori a progetto*: dal 24 ottobre 2003 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

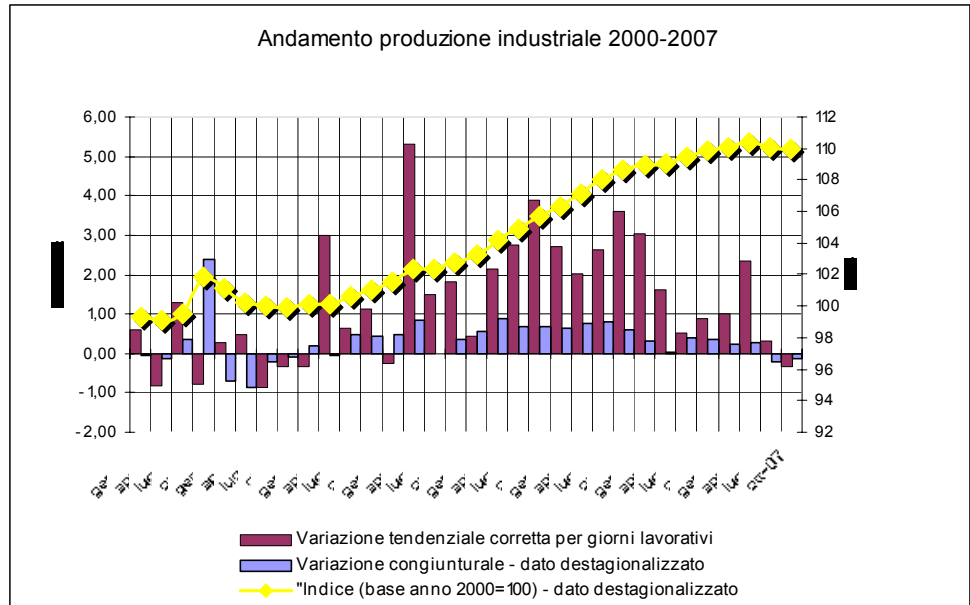
² *Collaborazioni coordinate e continuative*: amministratori, componenti collegi e commissioni, co.co.co. stipulate con coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia e co.co.co stipulate con la pubblica amministrazione

³ l'obbligo riguarda i percettori di redditi professionali che svolgono attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, né è in corso la costituzione di apposita Cassa di previdenza.

⁴ *Associati in Partecipazione*: gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro sono obbligati dal 1° gennaio 2004 all'iscrizione alla Gestione Separata.

Il quarto trimestre 2007 registra, in provincia di Sondrio, una flessione della produzione industriale dello 0,32% rispetto al quarto trimestre 2006 (dato corretto a parità di giorni lavorativi⁵) e una diminuzione dello 0,14% rispetto al trimestre precedente (dato destagionalizzato⁶).

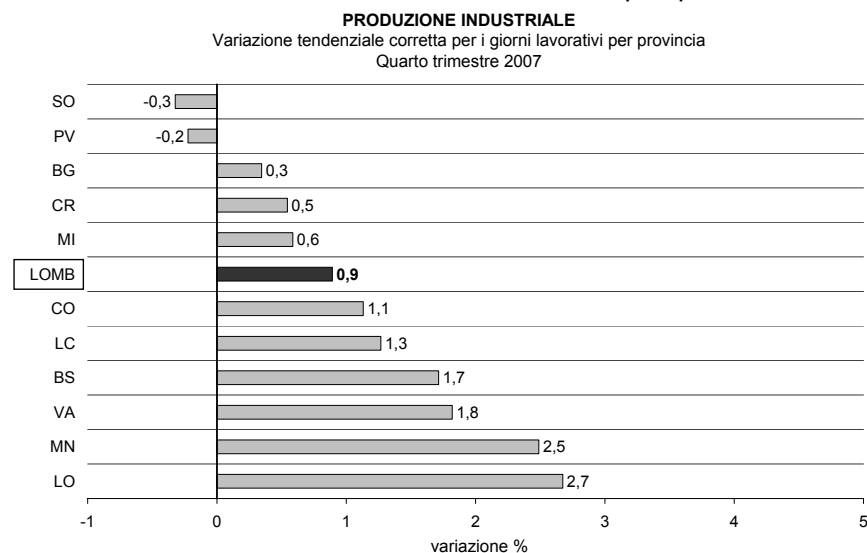
Grafico 1 – Andamento della produzione industriale 2000-2007



Fonte: Stock View

Complessivamente, comunque, il 2007 si chiude con una crescita media annua dello 0,8%, che è il valore più contenuto registrato in tutte le province lombarde (la media regionale della variazione annua è pari al 2,2%).

Grafico 2 – Produzione industriale tendenziale per provincia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Per avere un quadro più completo dell'andamento congiunturale del settore, è necessario esaminare anche le performance delle altre variabili, quali fatturato, ordini, scorte e grado di utilizzo impianti.

⁵ D'ora in poi le variazioni su base annua (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) si intendono sempre corrette per i giorni lavorativi, se non specificato diversamente.

⁶ D'ora in poi le variazioni congiunturali (sul trimestre precedente) si intendono sempre destagionalizzate, se non specificato diversamente.

Tabella 2 - Sintesi dei risultati trimestrali relativi al 2006 e al 2007 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria

Trimestri	2006				2007				
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Produzione		3,05	1,63	0,53	0,88	1,02	2,36	0,30	-0,32
Tasso di utilizzo degli impianti	(1)	56,66	45,95	53,76	44,46	43,61	43,17	45,71	32,67
Ordini interni	(4)	3,30	4,00	4,35	5,97	6,12	6,08	6,27	5,53
Ordini esteri	(4)	5,78	6,82	7,31	3,56	-2,05	-1,17	0,93	2,19
Periodo di produzione assicurata	(2)	25,98	19,02	20,85	11,77	19,16	20,75	20,58	8,93
Giacenze prodotti finiti	(3)	-5,26	-23,08	-10,53	-7,14	5,26	4,35	5,56	25,00
Giacenze materiali per la produzione	(3)	-3,45	-9,09	-6,89	4,35	3,71	0,00	0,00	-6,25
Fatturato totale	(4)	1,52	-2,10	-3,36	-0,94	-1,81	-1,10	-1,50	-2,36

Fonte: Unioncamere Lombardia

1. Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)
2. Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)
3. Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
4. Dati deflazionati

Gli ordini interni hanno registrato, nel IV trimestre, una decisa battuta d'arresto, registrando un calo, rispetto al trimestre precedente, del 2,38%, mentre quelli esteri sono praticamente stabili (+0,07%). In coerenza con i dati illustrati, anche il fatturato ha mostrato una lieve flessione, pari a -0,35% a livello congiunturale, mentre su base annua è diminuito del 2,36%. Il numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini alla fine del IV trimestre è pari 9, in decisa contrazione rispetto alle 20,5 giornate di produzione assicurata nel trimestre precedente e, altresì, inferiore alle 11 giornate registrate nel IV trimestre del 2006.

Il saldo tra indicatori di eccedenza e di scarsità delle scorte di prodotti finiti, dopo 3 trimestri consecutivi di valori positivi ma contenuti sotto i 6 punti percentuali, registra un'accelerazione nel periodo in esame passando a +25%. Al contrario, il saldo tra indicatori di eccedenza e di scarsità delle scorte di materie prime, dopo due trimestri in cui è stato pari a zero, scende a -6,25%.

Altro indicatore congiunturale importante è il tasso di utilizzo impianti (32,6), in flessione sia rispetto al trimestre precedente (45,71), sia rispetto al IV trimestre 2006 (44,46).

Tabella 1 - Variazioni congiunturali delle principali variabili del settore industria (dati destagionalizzati)

Trimestri	2006				2007				
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Produzione		0,30	0,03	0,39	0,37	0,22	0,26	-0,22	-0,14
Ordini interni	(1)	1,06	1,78	1,48	1,80	1,21	1,73	1,67	-2,38
Ordini esteri	(1)	4,50	0,68	0,51	-1,10	-1,52	1,40	2,51	0,07
Fatturato totale	(1)	0,14	-1,04	-0,51	0,17	-0,91	-0,18	-0,35	-0,35
Quota fatturato estero (%)		15,87	13,9	14,11	9,96	11,52	11,75	14,77	6,5
Prezzi materie prime		4,14	2,10	2,11	0,92	0,76	1,13	0,88	1,44
Prezzi prodotti finiti		1,36	0,91	0,92	0,94	0,49	0,59	0,28	0,64
Addetti fine trimestre		0,38	-0,07	-0,29	1,07	-0,41	-0,16	-0,05	-0,84

Dati deflazionati

Quadro negativo anche sul fronte dell'occupazione: cala il tasso di ingresso (1,73%) e aumenta in maniera consistente il tasso di uscita (5,68%), determinano un saldo negativo del 3,95% che non raggiungeva tale livello negativo dal IV trimestre 2005.

Tabella 3 - Indicatori occupazionali del settore industria

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,47	1,47	3,00
3	2,75	3,73	-0,98
4	2,05	5,44	-3,39
1-2006	3,26	1,43	1,83
2	3,62	1,27	2,35
3	2,75	4,25	-1,50
4	2,03	3,20	-1,17
1-2007	2,82	2,07	0,75
2	4,99	2,96	2,03
3	2,60	3,47	-0,87
4	1,73	5,68	-3,95

Le aspettative espresse dagli imprenditori intervistati per il primo trimestre 2008 sono positive con riferimento alla domanda, sia interna (6,3%) che estera (40%).

Peggiorano, invece, le aspettative in atto con riferimento alla produzione e all'occupazione, che si attestano a quota 0, mostrando una parità tra chi si aspetta una crescita e chi una diminuzione di tali indicatori.

Tabella 4 - Aspettative su ordini, domanda, produzione e occupazione

	Prospettive per il trimestre successivo			
	Domanda		Produzione	Occupazione
	interna	estera		
1° trim. 2006	53,6	47,8	72,4	20,7
2° trim. 2006	13,6	16,7	36,4	-13,6
3° trim. 2006	48,3	50,0	65,5	10,3
4° trim. 2006	18,2	29,4	30,4	17,4
1° trim. 2007	33,3	40,0	42,9	14,3
2° trim. 2007	6,1	12,0	12,1	-9,1
3° trim. 2007	16,0	36,9	38,5	8,0
4° trim. 2007	6,3	40,0	0,0	0,0

Le imprese dell'**artigianato manifatturiero** della provincia di Sondrio segnalano, per il quarto trimestre 2007, un aumento del 2,93% della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; dato, questo, in controtendenza rispetto al calo dello 0,2% a livello lombardo. Cresce il tasso di utilizzo impianti, attestandosi a 68,99, risultato migliore di tutto l'anno anche se sempre inferiore al 70,44 del IV trimestre 2006.

Aumentano, su base annua, gli ordinativi in possesso delle imprese, sia quelli interni (+7,99%), che quelli esteri (+6,03%). E' in linea con il dato degli altri trimestri il numero delle giornate di produzione assicurate dal portafoglio ordini in possesso delle imprese (33,07).

Con riferimento alle scorte di prodotti finiti, le valutazioni di scarsità superano nettamente quelle di esuberanza, con un saldo pari a -33,3%,

così come prevalgono le valutazioni di scarsità per le scorte di materie prime, anche se con un saldo negativo meno consistente (-6,7%).

Prosegue la flessione, già in atto da diversi trimestri, del fatturato interno (-0,61%), mentre il fatturato estero, che nel trimestre precedente aveva dato segnali positivi, scende nuovamente sotto lo zero (-0,55%).

Il contrasto tra i livelli produttivi in continua crescita e il fatturato in flessione, in presenza di una scarsità di scorte di prodotti finiti, potrebbe essere determinato da un incremento dei prezzi delle materie prime (segnalato dagli artigiani nel IV trimestre pari a +4,27%), cui non fa seguito un incremento della stessa intensità del prezzo dei prodotti finiti (+1,54%).

Tabella 5: Variazioni tendenziali delle principali variabili
Dati corretti per giorni lavorativi

Trimestri		2006				2007			
		1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione		0,59	0,97	-0,69	-0,66	-0,28	-0,73	1,92	2,93
Tasso di utilizzo degli impianti	(1)	64,23	68,88	63,39	70,44	63,98	65,66	63,45	68,99
Ordini interni		2,94	6,13	7,81	8,43	8,37	4,96	8,01	7,99
Ordini esteri		4,82	5,98	2,73	0,93	6,43	4,21	8,13	6,03
Periodo di produzione assicurata	(2)	42,2	35,01	35,58	33,54	31,61	33,4	34,25	33,07
Giacenze prodotti finiti	(3)	-25,93	-18,52	-11,11	2,95	-7,15	-7,40	-10,72	-33,33
Giacenze materiali per la produzione	(3)	-3,08	-4,47	-1,49	4,83	-1,89	6,90	0,00	-6,78
Fatturato interno		-0,64	-1,17	-3,75	-2,38	-2,30	-5,21	-0,67	-0,61
Fatturato estero		-2,53	1,48	-5,52	-2,98	-1,99	-0,36	1,87	-0,55

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre

(3) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità (dato grezzo)

Tabella 6 - Variazioni congiunturali delle principali variabili
Dati destagionalizzati

Trimestri	2006				2007			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	-0,37	0,24	-0,91	0,09	0,37	0,07	1,27	0,90
Ordini interni	1,95	3,04	1,41	1,84	1,60	0,17	4,15	1,97
Ordini esteri	-1,66	3,02	-1,21	1,27	3,27	0,82	2,38	-0,31
Fatturato interno	-0,87	0,38	-2,42	-0,13	-0,08	-1,79	1,06	-0,31
Fatturato estero	-1,01	-0,38	-1,41	0,16	0,04	0,13	0,15	-0,36
Quota fatturato estero (%)	8,19	8,68	5,90	5,44	4,72	3,51	3,41	6,01
Adetti fine trimestre	0,39	1,50	1,54	1,91	1,98	1,07	0,41	1,52
Prezzi materie prime	3,82	3,74	3,72	3,67	2,79	2,45	2,75	4,27
Prezzi prodotti finiti	1,32	1,13	1,54	1,45	0,61	1,06	0,89	1,54

Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche l'andamento congiunturale (rispetto al trimestre precedente) dei principali indicatori dell'artigianato mostra segnali contrastanti: da un lato cresce, infatti, la produzione, +0,9%, mentre diminuiscono leggermente sia il fatturato interno (-0,31%), che quello estero (-0,36%), anche se la quota del fatturato estero si attesta a 6%,

recuperando rispetto agli altri trimestri dell'anno in cui il valore è sempre rimasto al di sotto del 4%.

La produzione è trainata più dagli ordini interni, in crescita congiunturale dell'1,97%, che da quelli esteri che registrano una lieve flessione dello 0,31%.

I livelli occupazionali sono in crescita dell'1,52%.

Il saldo tra tasso di ingresso e tasso d'uscita dal mondo del lavoro, che nel III trimestre dell'anno si era attestato su un valore negativo, in controtendenza rispetto al trend dell'anno, ritorna su valori positivi e si attesta a quota 0,42%.

Tabella 7- Indicatori occupazionali - Anni 2006-2007

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,96	3,76	1,20
3	3,04	3,31	-0,27
4	2,15	4,13	-1,98
1-2006	3,54	2,43	1,11
2	7,28	3,88	3,40
3	4,82	4,45	0,37
4	5,12	4,74	0,38
1-2007	5,08	2,18	2,90
2	5,13	2,14	2,99
3	3,30	4,40	-1,10
4	3,93	3,51	0,42

Gli imprenditori artigiani non guardano con grande fiducia al primo trimestre del 2008. Con riferimento alla domanda interna è negativo il saldo tra chi si aspetta una crescita della domanda interna rispetto a chi prevede una diminuzione (-20,7%), mentre sul fronte domanda estera prevale chi ha aspettative positive (+11,8%).

Prevalgono, infine, gli imprenditori che si aspettano un calo della produzione, rispetto a quelli che si aspettano una crescita (saldo pari a -20,7%)

I flussi finanziari nel sistema creditizio: in crescita gli impieghi e i depositi, ma anche le sofferenze

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, nel quarto trimestre del 2007 riprende, seppur a ritmi non particolarmente sostenuti, la crescita, iniziata nel 2004, dei depositi presso gli Istituti di credito locali, che nel terzo trimestre aveva fatto registrare una battuta d'arresto. I risparmi di cittadini e imprese passano infatti dai 2.826 milioni di euro del trimestre precedente a 2.862,40 milioni di euro, portando l'indice di sviluppo⁷ a quota 147,6 (era pari a 140,79 nel IV trimestre 2006).

Continuano a crescere gli impieghi, pari a 3.678,7 milioni di euro; il relativo indice si attesta a 149,16, mentre era pari a 140,13 nell'ultimo trimestre del 2006.

Le sofferenze bancarie, che ammontano a 98,8 milioni di euro, crescono sia su base annua, che rispetto al trimestre precedente. Il relativo indice è pari a 58,72, mentre era di 58,48 nel II trimestre dell'anno e 58,13 a fine 2006.

Protesti: in diminuzione il numero di effetti protestati, ma aumenta l'importo

Sono 249 gli effetti protestati nel IV trimestre 2007 in provincia di Sondrio. A livello numerico sono in calo del 12,9% rispetto al IV trimestre 2006, ma quanto a valore registrano un aumento del 94,3%. L'incremento è determinato in modo particolare dagli assegni che passano dagli 11 dell'ultimo trimestre del 2006 ai 59 del periodo in

⁷ Il numero indice misura le variazioni del fattore fatto 100 il valore dei depositi al 31.12.2000

Crescono le importazioni e le esportazioni nel III trimestre del 2007

esame, con i corrispondenti importi che, in crescita tendenziale del 130%, si attestano 293.061 euro.

Lieve la crescita degli importi delle cambiali protestate, che numericamente sono anzi calate del 23,6%, attestandosi a 234.550 euro.

Con un importo complessivo pari a 178.165 euro, le tratte non accettate crescono, rispetto allo stesso trimestre del 2006, del 14,3% a livello numerico (passano infatti da 14 a 16) e in maniera elevatissima per valore passando dai 13.650 euro circa del IV trimestre 2006 ai 178.165 euro del periodo in esame.

La banca dati del commercio con l'estero fornisce le informazioni complete circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono dunque quelli relativi al terzo trimestre 2007, periodo in cui la provincia di Sondrio ha esportato merce per 136,537 milioni di euro, valore in crescita su base annua (+11,9%), anche se in calo rispetto ai 166.406 milioni di merce esportati nel II trimestre dell'anno.

Crescono nel III trimestre le importazioni, pari a 128.748 sia su base annua, +21,98%, che rispetto ai 127,2 milioni di euro importati nel I trimestre 2007.

Il saldo commerciale con l'estero, pari a 7,789 milioni di euro, è in calo di oltre 50 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2006.



L'analisi dei flussi di commercio estero per paese di provenienza e destinazione, rivela come l'85,2% dei paesi con cui la provincia di Sondrio ha rapporti commerciali si trovano in Europa, mentre la restante quota si divide tra America (5,47% di export e 7,08% di import) e Asia (5,17% di export e 6,63% di import), lasciando Africa, Oceania e altri territori tra i continenti con la più bassa percentuale di valore di merci scambiate.

Nel terzo trimestre 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il traffico commerciale con l'America vede una consistente riduzione del 29,61% delle esportazioni e un lieve incremento delle importazioni dello 0,57%.

Lo stesso trend, ma marcatamente più accentuato, si rileva con l'Asia: le esportazioni, infatti, diminuiscono del 40,48%, mentre le importazioni raddoppiano di valore.

Gli scambi commerciali con i paesi del continente europeo fanno registrare un incremento del 22,4% delle esportazioni e del 21,8% delle importazioni.

**Il movimento
turistico: stagione
estiva con qualche
problema in
provincia**

I dati trasmessi dal Settore Turismo della Provincia di Sondrio sul terzo trimestre 2007, ancora provvisori, mostrano, per le località turistiche della provincia di Sondrio, un calo di presenze e arrivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo più pronunciato si rileva nel mese di luglio in cui gli arrivi, che si attestano a 53.818, calano del 18% rispetto allo stesso mese del 2006 e le presenze, 214.017, del 13,7%. A causare la diminuzione partecipano sia gli italiani che gli stranieri, anche se per questi ultimi la percentuale è più elevata (-20,6% gli arrivi e -18% le presenze), contro rispettivamente il -17,2% e il -12,6% registrato dagli italiani.

Tale dinamica si ripete nel mese di agosto, in cui si registra un calo sia degli arrivi 62.692 (-1,3%), che delle presenze 291.748 (-12,4%), riconducibili sia agli italiani, che agli stranieri.

L'analisi dei dati relativi a Livigno nei mesi estivi rivela la tenuta degli arrivi degli italiani (+0,5% in luglio e +2,5% in agosto) e un calo di quelli degli stranieri (-31,5% a luglio e -35,4 ad agosto), mentre le presenze degli italiani aumentano a luglio del 7,8%, calano ad agosto del 3,7% e quelle degli stranieri calano del 17,1% a luglio e del 22,3% ad agosto.